

## SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA COLLEZIONE

<b>Nome e Cognome:</b>	<b>Mario Carloni</b>
<b>Titolo Collezione:</b>	<b>Dodecaneso</b>

### Caratteristiche della partecipazione

Amo le isole del Dodecaneso anche perché ho un bellissimo ricordo del periodo che vi ho trascorso da ragazzo. Per questo motivo la sua storia mi ha sempre interessato, e in particolare quella postale che per me ne è l'aspetto più significativo. Da molti anni ricerco tutto ciò che ha attinenza con il materiale storico postale di quelle isole, che prima ho accumulato un po' alla rinfusa e che poi ho cercato di organizzare. È così nata e si è sviluppata la mia collezione che tende a illustrare la Storia postale del Dodecaneso dalla dominazione dei Cavalieri fino alla perdita della sua peculiarità con l'unione postale alla Grecia. Poiché il periodo preso in esame è molto esteso e il materiale raccolto è stato estremamente abbondante, per farlo rientrare nei margini di una partecipazione, ho dovuto effettuare una forte selezione del materiale in mio possesso. Per questa ragione mi sono limitato quasi esclusivamente ad approfondire lo studio degli Uffici postali, in particolare di quelli italiani. Qui infatti sono esposti tutti i 56 Uffici delle Isole italiane dell'Egeo di cui sono conosciuti documenti postali.

Molti sono i pezzi significativi che riterrei, per vari motivi, meritevoli di segnalazione, ma per ragioni di spazio mi limito qui a citare - mettendo tra parentesi il numero del foglio di riferimento - quelli che sono molto rari o addirittura unici. Questo è l'elenco: la lettera veneziana del 1486 (2); quella del Lloyd austro-ungarico di Simi (7); la raccomandata con ricevuta di ritorno dell'Ufficio austriaco di Rodi (14); la lettera da Rodi impostata nella cassetta postale di un piroscifo austriaco (16); la busta dell'Ufficio francese di Rodi diretta a Genova (19); la busta con l'etichetta di franchigia preparata dagli abitanti di Castelrosso (27); la busta della R.O.P.I.T. russa da Rodi (29); la busta del governatorato ottomano di Rodi (31); la busta dell'Ufficio sanitario ottomano gestito da italiani (32); la cartolina ottomana con il bollo MISSIS di Castelrosso (44) e quella con il bollo INDJIRLI di Nisiro (50); la busta dalla Gran Bretagna inviata ad un naufrago del Pentcho internato a Rodi (62); il telegramma recapitato dall'Ufficio di Lindo (Rodi) (66); la busta della Stazione postale di Apollona Rodi (75); la cartolina proveniente da Coriò (Calino) (79); la busta da Atene a Castelrosso trasportata dall'idrovolante Atene-Beirut-Castelrosso-Atene (81); le buste da Masticari (83) e Pili (84) nell'isola di Coò; la cartolina della Stazione semaforica di Lero (87) la busta da Palus (Nisiro) del 1917 (89); la busta da Finichi (92) e Messocorio (93) nell'isola di Scarpanto; la busta annullata a mano dall'ufficio viaggiante della 6° Divisione (95); la busta della base passeggera n.3 (96); la busta trasportata dalla nave ospedale Gradisca (107); la busta proveniente da Piscopi, durante l'occupazione britannica, con il bollo muto di Simi (113).

### Ultima partecipazione a concorso

<i>Nome della Manifestazione</i>	Romafil 2012	<i>Luogo / anno</i>	Roma, 2012	<i>Punteggio ottenuto</i>	94
----------------------------------	--------------	---------------------	------------	---------------------------	----

### Miglioramenti apportati dall'ultima esposizione a concorso

Rispetto all'ultima partecipazione ho ristrutturato il materiale da esporre cercando anche di migliorarne l'impostazione grafica. Sono stati aggiunti anche diversi "pezzi". Fra i più significativi ricordo: la lettera da Rodi impostata nella cassetta postale di un piroscifo austriaco (16); la busta dell'Ufficio sanitario ottomano gestito da italiani (32); la busta dalla Gran Bretagna inviata ad un naufrago del Pentcho internato a Rodi (62); la cartolina della stazione semaforica di Lero (87); la busta da Atene a Castelrosso trasportata dall'idrovolante Atene-Beirut-Castelrosso-Atene (81).

